

Piano Colturale

Scopo del presente piano è definire un modello colturale finalizzato all'ottenimento di assortimenti di elevata qualità destinati all'industria del pannello compensato e infine ad una valutazione degli impatti ambientali dovuti alla gestione colturale.

Aspetti ambientali

La corretta analisi e la valutazione delle caratteristiche stazionali sono le azioni preliminari fondamentali che permettono di scegliere nel modo più appropriato le specie o i cloni da coltivare e le tecniche colturali da adottare.

I fattori da prendere in considerazione sono il clima e in particolare la temperatura e la piovosità media annuale ed eventualmente la frequenza delle gelate tardive e precoci; il terreno nel quale è molto importante analizzare il pH, la profondità, la tessitura, la presenza di calcare e la profondità della falda freatica; la vegetazione spontanea della zona che può indicare situazioni particolari come, ad esempio, il ristagno idrico permanente (carici, cannuccia di palude) o l'acidità del suolo (calluna, felce aquilina).

Scelta del terreno

Vengono preferiti i terreni profondi (almeno 50 cm, meglio 70-100 cm), permeabili e caratterizzati da buona disponibilità idrica. Il livello di falda freatica è considerato ottimale a 100-150 cm di profondità. Sono da evitare i terreni con ristagno idrico superficiale, dove l'acqua, molto povera di ossigeno, impedirebbe lo sviluppo delle radici, soprattutto nell'anno dell'impianto. I terreni migliori sono quelli caratterizzati da una tessitura sabbio-limoso e sabbio-argillosa, pH da subacido a moderatamente alcalino, mentre sono da evitare i terreni ad alto contenuto di calcare attivo.

Vengono evitati i terreni con scarsa fertilità e disponibilità idrica, nei quali tutte le operazioni colturali, sono poco efficaci e scarsamente remunerativi.

Epoca d'impianto

Il pioppeto viene costituito con pioppelle in completo riposo vegetativo, da metà novembre a tutto marzo se viene usato materiale appartenente a cloni euroamericani, caratterizzati da elevata capacità di radicamento e di attecchimento. L'impiego di pioppelle di cloni "caroliniani" o di *Populus deltoides*, che mostrano maggiori difficoltà di radicamento e di attecchimento e che tendono a disidratarsi con maggiore facilità, rende indispensabile l'esecuzione dell'impianto in epoca più tardiva (febbraio – marzo) comunque prima dello sboccio delle gemme. Sono da evitare i periodi di gelo più intensi quando le operazioni di apertura e chiusura delle buche possono venir ostacolate.

Aspetti colturali

L'organizzazione individua a seconda dei casi specifici di ogni pioppeto, zone in cui creare o mantenere corridoi naturali per la fauna selvatica e quelli di protezione dei corsi d'acqua, la vegetazione pre-esistente con tale scopo viene preservata dai lavori colturali, vista l'importanza ambientale che ricopre.

Vengono eseguiti nuovi impianti esclusivamente su terreni agricoli o terreni abbandonati da non oltre 10 anni, senza alcuna distruzione di ambienti naturali o prossimi alla naturalità come ad esempio zone umide oppure formazioni naturali di specie indigene nelle golene fluviali.

E' obiettivo dell'organizzazione creare aree naturali in funzione delle reali necessità dell'area, infatti le zone prescelte sono caratterizzate da una fauna molto ricca e/o da zone limitrofe ad aree parco gestite già in modo naturale.

Sesto e distanze delle piante

La scelta della spaziatura va effettuata tenendo in considerazione le caratteristiche della stazione di impianto e del clone prescelto.

Vengono scelti sempre sestri quadrati in modo da garantire un accrescimento omogeneo alle piante ed evitare così fusti ellittici:

- 6,5 x 6,5 m
- 7x7 m

Nella maggior parte dei casi viene preferito il sesto 6,5 x 6,5 m in quanto garantisce un buon rapporto: numero piante ettaro e accrescimento diametrico.

Scelta clonale

Il clone del pioppo scelto per eseguire gli impianti, è in funzione degli assortimenti ottenibili, della loro lavorazione, e dell'ambiente di coltivazione (caratteristiche pedo-climatiche della stazione di impianto).

L'organizzazione ha individuato due cloni principali con ottime caratteristiche qualitative e velocità di accrescimento e un clone secondario in fase di studio.

I 214

Carta d'identità : Specie: Populus x euramericana (Dode) Guiner

Madre: Populus sp. 'Canadese bianco'

Padre: incerto (Populus nigra 'Nero Stella' Vigone –TO)

Selezionatore: prof. G. Jacometti – Villafranca Piemonte (TO)

Sesso: femminile

Caratteristiche morfologiche e fenologiche: Il clone Populus x euramericana 'I-214' presenta una chioma semi-espansa con foglie rossastre e verdi a maturità (figure 1 e figure 2). Le gemme sono rossastre e la germogliazione è precoce; il fusto è sinuoso e cilindrico, a sezione regolare, con corteccia liscia di colore grigio nocciola (figura 3).

Caratteristiche colturali e produttive: L'I-214 è un clone molto rustico e di facile attecchimento, con eccellenti attitudini alla propagazione vegetativa. Si adatta a diversi tipi di terreno e presenta rapidità ed elevata costanza di accrescimento. Vanno evitate le località fredde perché il fusto è suscettibile al gelo. La potatura è facile, in particolare se si utilizzano pioppelle di due anni di vivaio.

Caratteristiche di resistenza alle avversità: l'I-214 è un clone immune nei riguardi della defogliazione primaverile *Venturia populina* (Vuill.) Fabr. e presenta una buona resistenza al virus del mosaico del pioppo (PMV), alla malattia delle macchie brune e ai marciumi radicali.

Beaupré

Carta d'identità: Specie *Populus trichocarpa* Torr. e Gray x *P. deltoides* Bartr.

Madre: *P. trichocarpa* 'Fritzi Pauley'

Padre: *P. deltoides* (*P. deltoides* - Iowa, USA x *P. deltoides* - Missouri, USA)

Selezionatore: Stazione sperimentale di pioppicoltura di Geraardsbergen, Belgio

Sesso: femminile

Caratteristiche morfologiche e fenologiche: il clone Beaupré presenta una chioma semi-espansa con foglie verde allo sboccio e a maturità (figure 4 e figure 5). Le gemme sono rosso-bruno e la germogliazione è precoce; il fusto è diritto e cilindrico, a sezione regolare, con corteccia molto liscia, di colore verde-grigiastro chiaro (figura 6).

Caratteristiche colturali e produttive: la Beaupré presenta una buona attitudine alla propagazione vegetativa e l'attecchimento delle pioppelle è buono con una scarsa mortalità all'impianto.

Necessita di suoli freschi, con reazione neutra o sub-acida inoltre non tollera quelli calcarei. A causa di un apparato fogliare molto importante sono da scartare gli impianti nelle zone ventose.

La beaupré è un clone che si adatta bene a modelli colturali semi-estensivi, risulta facile da potare e presente un accrescimento rapido con ottime produzioni.

Caratteristiche di resistenza alle avversità : La Beaupré è un clone immune nei riguardi della defogliazione primaverile *Venturia populina* (Vuill.) Fabr., Necrosi corticale *Discosporium populeum* (Sacc.), macchie brune e afide longigero *Phloemyzus passerinii* Signoret e presenta una buona resistenza al virus del mosaico del pioppo (PMV), alla bronzatura.

Materiale d'impianto

Il materiale vivaistico impiegato per l'impianto è costituito esclusivamente da pioppelle, R2 F1 oppure R2 F2 certificate, ben sviluppate, lignificate, corrette nella forma, esenti da parassiti, lesioni e difetti. Vengono scelte piantine appartenenti alla stessa classe diametrica per ridurre la competitività una volta messe a dimora.

Epoca di impianto

Il pioppeto deve essere costituito con pioppelle in completo riposo vegetativo, da metà novembre a tutto marzo se viene usato materiale appartenente a cloni euroamericani, caratterizzati da elevata capacità di radicamento e di attecchimento. L'impiego di pioppelle di cloni "caroliniani" o di *Populus deltoides*, che mostrano maggiori difficoltà di radicamento e di attecchimento e che tendono a disidratarsi con maggiore facilità, rende indispensabile l'esecuzione dell'impianto in epoca più

tardiva (febbraio – marzo) comunque prima dello sboccio delle gemme. Sono da evitare i periodi di gelo più intensi quando le operazioni di apertura e chiusura delle buche possono venir ostacolate.